

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CIV

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO**

**12 luglio 2011**

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaundici, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso dell'8 luglio 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Sergio BISACCA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Costantina BILOTTO - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Ivano CORAL - Michele MAMMOLITO - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Gerardo MANCUSO - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona dei servizi sociali dell'ambito territoriale del C.I.S.A. 31, in attuazione della Legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, n. 1. Triennio 2011-2013**

N. Protocollo: 21911/2011

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione dall'Assessore Puglisi a nome della Giunta (28/6/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, individua negli Accordi di programma gli strumenti giuridici per la realizzazione di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Enti Locali, Amministrazioni Statali ed altri soggetti pubblici;
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'articolo 19 prevede la predisposizione e l'attuazione, da parte dei Comuni, dei Piani di Zona quali strumenti fondamentali attraverso cui i Comuni, associati negli ambiti territoriali, con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nella progettazione delle politiche sociali, possono definire il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento agli obiettivi strategici da conseguire, alle modalità organizzative e alle risorse da attivare;
- la L.R. n. 1 dell'8/01/2004 all'articolo 17 disciplina il Piano di Zona quale strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, delineando il percorso da realizzarsi da parte di comuni singoli od associati, d'intesa con le ASL e con la partecipazione di tutti i soggetti attivi nella programmazione;
- come si evince dall'art. 5, comma 2, lett. a) della L.R. 1/2004, alla Provincia è attribuita la funzione di partecipazione all'elaborazione degli strumenti della programmazione, vale a dire, tra gli altri, del citato Piano di Zona;
- la succitata L.R. n. 1/2004 prevede che il Piano di Zona sia approvato con Accordo di Programma promosso e approvato dal legale rappresentante dell'ente gestore al quale il Piano di Zona afferisce e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Considerato che come si evince dal combinato disposto dei commi 1 e 9 del sopra citato articolo 17 della L.R. 1/2004, all'Accordo di Programma stipulato per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano, oltre ai comuni singoli od associati d'intesa con le ASL, le aziende pubbliche di servizi alla persona, i soggetti del terzo settore che concorrono investendo direttamente proprie risorse umane, finanziarie o patrimoniali nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché la provincia, per i servizi di supporto e area vasta svolti dalla medesima;

Preso atto che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12295 del 5/10/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1 dell'8/01/2004, le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona - Triennio 2010-2012 (triennio prorogato al 2011-2013 con D.G.R. n. 8-624 del 20/09/2010);

Visto che le suddette Linee guida regionali si pongono, tra gli altri, l'obiettivo di valorizzare il ruolo ineludibile e necessario delle province a vantaggio di tutto il processo di programmazione, quale apporto sostanziale all'organicità della programmazione dei Piani di Zona, in virtù delle proprie competenze, del loro coordinamento ed integrazione, nonché del necessario approccio di area vasta; in particolare, come si evince dal punto 3.1 del sopra citato documento, le Province:

- partecipano alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona concorrendo alla programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in quanto enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, così come definito dall'art. 5 della L.R. 1/2004;

- in coerenza con il loro ruolo di promozione dello sviluppo della programmazione territoriale (TU 267/2000, L.R. 1/2004), stimolano e agevolano i processi locali per l'integrazione degli interventi e delle politiche di rilievo sociale;
- partecipano ai processi di programmazione locale sui Piani di Zona tramite la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con compiti di supporto e coordinamento dei "servizi di area vasta" riferiti a più ambiti territoriali sociali (art. 17, comma 9 L.R. 1/2004);

Considerato, inoltre, che la Provincia di Torino:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 351-323965/2003 del 10/2/2004 ha approvato gli indirizzi per la partecipazione alla predisposizione dei diversi Piani di Zona realizzati dai Comuni associati del territorio provinciale secondo i disposti della Legge 328/2000, prevedendo l'applicazione di un modello operativo d'intervento che attribuisce la responsabilità del processo, per specifica competenza, al Servizio Solidarietà Sociale;
- ha accompagnato il territorio provinciale sin dal 2001 nel percorso di avvio, programmazione, attuazione, valutazione dei Piani di Zona relativi alla prima triennalità e dal 2010 ha proseguito nel garantire tutte le attività di coordinamento e supporto (tecnico, metodologico, formativo, informativo) necessarie per il pieno svolgimento del secondo ciclo di programmazione dei Piani di Zona (2011-2013) in favore dei soggetti competenti in materia;
- ha garantito la partecipazione al percorso di predisposizione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale 31, siglabile C.I.S.A. 31, fornendo il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti coinvolti nel percorso programmatico e mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale;

Atteso che il C.I.S.A. 31, soggetto cui compete la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali di competenza dei comuni ubicati nel Distretto sanitario di Carmagnola dell'A.S.L. TO 5 di Chieri (Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone), ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 1/2004:

- in sede di Assemblea dei Sindaci del Consorzio, ha istituito il Tavolo politico-istituzionale e approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL TO5, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative operanti sul territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;
- ha istituito, per favorire il processo di partecipazione, un Tavolo Tecnico di Programmazione (Ufficio di Piano) e ha attivato 3 Tavoli Tematici nel corso dei quali sono stati raccolti punti di vista, proposte ed elaborazioni che sono stati trasfusi nel documento;
- in sede di Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con deliberazione n. 7 in data 21/03/2011, ha proceduto all'adozione del Piano di Zona - triennio 2011/2013 dei Comuni del C.I.S.A. 31 e all'approvazione della bozza dell'Accordo di Programma;

Atteso che l'ASL TO 5 di Chieri:

- garantisce l'integrazione in tre direzioni: quella tra le varie attività sanitarie territoriali, quella tra le attività sanitarie territoriali ed ospedaliere ed infine quella tra il complesso delle attività sanitarie e quelle socio-assistenziali di competenza degli Enti Locali;
- si impegna pertanto a partecipare alla realizzazione dei progetti indicati nel Piano di Zona e nel Programma attuativo per il triennio 2011 - 2013;
- collaborerà infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano;

Visto il testo di Accordo di Programma trasmesso con nota prot. n. 2397 del 17/05/2011 dal C.I.S.A. 31, allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 4 - "Impegni delle Amministrazioni e degli altri Soggetti" dell'Accordo di Programma, per le risorse a carico della Provincia di Torino si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti - su singole aree di intervento - che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;
- come si evince dall'art. 14 - "Durata" dell'Accordo in argomento, lo stesso ha durata triennale e si concluderà entro il 31 dicembre 2013; in ogni caso, nelle more dell'approvazione del successivo Piano di Zona, il Piano di Zona mantiene la sua validità nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, alla luce di quanto illustrato in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'adozione del Piano di Zona, in attuazione della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004, dell'ambito territoriale del C.I.S.A. 31 tra gli otto comuni ubicati nel relativo territorio (Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone), l'ASL TO5 di Chieri, questa Provincia, il C.I.S.A 31 stesso e altri soggetti attivi della rete degli interventi e servizi sociali;
- 2) di dare atto che l'Accordo ha durata triennale e si concluderà entro il 31 dicembre 2013; in ogni caso, nelle more dell'approvazione del successivo Piano di Zona, il Piano di Zona mantiene la sua validità nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori;
- 3) di dare atto che il Presidente della Provincia ovvero l'Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità, procederà alla stipulazione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1) del dispositivo;
- 4) di dare atto che per le spese a carico della Provincia di Torino, come previsto dall'art. 4 "Impegni delle Amministrazioni e degli altri Soggetti" dell'Accordo, si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti - su singole aree di intervento - che saranno assunti nei limiti di stanziamento del Bilancio e del PEG di competenza e regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;



*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Puglisi;*
- *l'intervento del Consigliere Surra;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona dei servizi sociali dell'ambito territoriale del C.I.S.A. 31, in attuazione della Legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, n. 1. Triennio 2011-2013**

N. Protocollo: 21911/2011

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 26  
 Astenuti = 1 (Giacometto)  
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bisacca - Borgarello - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Massaglia - Perna - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Surra - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 26  
 Astenuti = 1 (Giacometto)  
 Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bisacca - Borgarello - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Massaglia - Perna - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Surra - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
 F.to Benedetto Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
 F.to Sergio Bisacca

/ml

**ALLEGATO 1**



**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA  
DEGLI 8 COMUNI DEL C.I.S.A. 31  
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328  
E DELLA LEGGE REGIONALE 8 GENNAIO 2004, N.1**

**Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 31**

**Comune di Carignano**

**Comune di Carmagnola**

**Comune di Castagnole Piemonte**

**Comune di Lombriasco**

**Comune di Osasio**

**Comune di Pancalieri**

**Comune di Piobesi Torinese**

**Comune di Villastellone**

**ASL TO5**

**Provincia di Torino**

**CPI di Moncalieri Distaccamento di Carmagnola – Provincia di Torino**

Organizzazioni Sindacali:

**CGIL Camera Lavoro Territoriale di Moncalieri**

**UIL - UILP di Torino**

**SPI - CGIL di Torino**

**FNP CISL Lega Chieri e Carmagnola**

Scuole:

**Direzione Didattica I° Circolo di Carmagnola**

**Direzione Didattica II° Circolo di Carmagnola**

**Direzione Didattica III° Circolo di Carmagnola**

**Direzione Didattica di Carignano**

**Istituto comprensivo di Candiolo**

Enti privati:

**Fondazione Opera Pia “Avv. Lorenzo Cavalli” di Carmagnola**

Strutture residenziali:

**Ospedale Fondazione Cronici Quaranta - Carignano**

**Residenze Anni Azzurri di Carmagnola**

**Casa di Riposo Beato G.M. Boccardo di Pancalieri**

**Pensionato Regina Elena di Pancalieri**

**Casa di Riposo Santa Croce di Villastellone**

Cooperative Sociali:

**E.T. Educatori di territorio s.c.s. - o.n.l.u.s. di Torino**

**Oltre la Siepe s.c.s. - o.n.l.u.s. di Carignano**

**Consorzio Solidarietà**

**Sociale Solidarietà Due di Carmagnola**

**Sociale Solidarietà Tre di Carmagnola**

**Sociale Solidarietà Quattro di Carmagnola**

**Sociale Solidarietà Cinque di Carmagnola**

**Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola**

**Sociale Sanabil di Torino**

**Sociale Quadrifoglio a.r.l. di Pinerolo**

**Sociale Orso di Torino**

Volontariato / Associazioni:

**C.S.M. Centro Musicoterapia Interattiva di Carmagnola**

**Associazione Famiglie e Volontari per l'Handicap di Carmagnola**

**Associazione MAY DAY O.n.l.u.s. di Torino**

**Associazione O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti di Carmagnola**

**Associazione I.P.A.I.P. – Insieme per aiutare il prossimo di Piobesi Torinese**

**Associazione G.S.V. di Villastellone**

**A.C.A.T. – Associazione Club Alcoolisti in Trattamento di Carmagnola**

**Associazione C.S.F. di Carmagnola**

**Associazione TRAME di Carignano**

Parrocchie:

**Unità Pastorale delle Parrocchie di Carmagnola e Carignano**



## PREMESSO

che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, recante " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ", pone le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale e introduce nel Comparto delle Politiche Sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali, così come previsto all'Articolo 22;

che la medesima Legge 328/00, all'art. 19, prevede la predisposizione del Piano di Zona, da adottarsi attraverso Accordo di Programma, ai sensi dell'art.27 della L.142/90, come modificato, da ultimo, dall'art. 34 del D.Lgs. 267/00, quale strumento di pianificazione territoriale per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;

che il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2001-2003" di cui al D.P.R. 3 Maggio 2001 indica gli obiettivi di Politica Sociale da raggiungere nelle seguenti aree d'intervento:

- responsabilità familiari e minori
- anziani;
- contrasto delle povertà
- diversabilità
- immigrazione
- dipendenze patologiche;

che la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", indica le principali linee di indirizzo, in anticipazione del Piano Sociale Regionale ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

che la Provincia di Torino:

- ha dato luogo ad incontri, consultazioni e confronti con le Istituzioni e gli Enti Locali;
- ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione del Piano di Zona;

che il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale del CISA 31:

- in sede di Assemblea dei Sindaci del Consorzio, ha approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL TO5, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative operanti sul

Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;

- ha istituito, per favorire il processo di partecipazione, un Tavolo Tecnico di Programmazione (Ufficio di Piano) e ha attivato 3 Tavoli Tematici nel corso dei quali sono stati raccolti punti di vista, proposte ed elaborazioni che sono stati trasfusi nel documento;

che l'ASL TO 5 di Chieri:

- garantisce l'integrazione in tre direzioni: quella tra le varie attività sanitarie territoriali, quella tra le attività sanitarie territoriali ed ospedaliere ed infine quella tra il complesso delle attività sanitarie e quelle socio-assistenziali di competenza degli Enti Locali;
- si impegna pertanto a partecipare alla realizzazione dei progetti indicati nel Piano di Zona e nel Programma attuativo per il triennio 2011 - 2013;
- collaborerà infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona ai sensi del combinato disposto dell'Articolo 19, comma 2 della Legge 328/2000 e dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004 considerato come strumento strategico per governare le politiche sociali del territorio del Distretto Socio-Sanitario del CISA 31.

#### ARTICOLO 1 – PREMESSA

La premessa ed il Piano di Zona allegato costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma.

#### ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELL'ACCORDO

I Comuni di Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone,

il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali CISA 31,

l'ASL TO5,

la Provincia di Torino,

le IPAB del Territorio Consortile,

le Associazioni di Volontariato,

i Soggetti della Cooperazione Sociale, le Organizzazioni Sindacali, i partecipanti sottoscrivono il presente Accordo per la realizzazione del Piano di Zona per il triennio 2011 - 2013, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004 prima richiamate.

Il Piano di Zona intende:

- a) favorire la implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidarietà e di mutuo aiuto, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- b) sostenere la qualificazione del sistema informativo strategico come strumento per la creazione della base informativa necessaria all'attivazione dei processi di innovazione delle modalità di programmazione, gestione e valutazione del sistema dei servizi così come previsto a livello normativo;
- c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio consortile e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di riferimento;
- d) avviare dei percorsi di riflessione e progettazione che consentano di individuare modelli gestionali efficaci ponendo particolare attenzione a processi di integrazione intercomunale, sociosanitaria e comunitaria;
- e) valorizzare lo sviluppo di comunità come metodologia in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio che consentano di sensibilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti;
- f) realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzati alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- g) sostenere il percorso di qualificazione dell'offerta dei servizi erogati a livello locale anche attivando dei percorsi di riflessione in merito alla definizione di sistema di qualità che fungano da strumenti di garanzia dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini;
- h) attivare un modello organizzativo di tipo partecipativo, che sostenga il processo di innovazione di sistema previsto dalla normativa nazionale e regionale, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio concreto contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze;
- i) qualificare la spesa, attivando strategie di concertazione locale con l'Azienda ASL TO5 e gli altri soggetti interessati;

j) individuando i criteri di ripartizione della spesa a carico dei Comuni, dell'Azienda ASL TO5, della Provincia di Torino e di altri soggetti sottoscrittori e aderenti al presente Accordo di Programma in ragione agli impegni all'immissione, assunti dagli stessi.

### ARTICOLO 3 - GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Gli obiettivi di priorità sociale individuati nel percorso verso la definizione del Piano di Zona sono indicati a seguire e troveranno realizzazione nelle azioni progettuali:

AREA MINORI
Prevenzione al disagio in adolescenza
Messa in rete di iniziative ed attività esistenti/attivabili sul sostegno alla genitorialità
Doposcuola 6-12
Chiarificazione e quantificazione dei bisogni di doposcuola
Aggregazione 4-18
Migliorare le opportunità di aggregazione con particolare attenzione all'inclusione dei disabili e degli stranieri

AREA ADULTI
Indagine dei settori produttivi al fine di verificare in quali ambiti sia possibile lo sviluppo occupazionale
Riqualficazione e formazione delle persone espulse dal mercato del lavoro o mai entrate
Politiche per la casa, per l'emergenza abitativa e per la facilitazione della vita autonoma
Accessibilità all'informazione

AREA ANZIANI
Migliorare la qualità dell'assistenza per anziani non autonomi con problemi cognitivi e del comportamento (vagabondaggio non compulsivo), ricoverati in RAF o RSA
Sostenere gli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti nella permanenza al loro domicilio
Progetti di assistenza ad hoc, sia residenziale che domiciliare per anziani fragili dimessi dagli ospedali in continuità assistenziale per rendere più efficace il rapporto ospedale/territorio
Iniziative di promozione della Geragogia

## ARTICOLO 3 bis – RISORSE PREVISTE ANNI 2011 – 2013

Le Amministrazioni e i soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente Articolo 2, danno atto che il Piano di Zona, allegato al presente Accordo, è articolato sulla base degli obiettivi di priorità sociale indicati dalla normativa nazionale e regionale.

Dichiarano altresì che le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi descritti saranno rese disponibili nei rispettivi bilanci previsionali per gli anni 2011-2013.

Le somme a carico della Provincia di Torino saranno definite con riferimento alle indicazioni ed ai termini che saranno individuati dalla Giunta Regionale di concerto con gli altri soggetti specificati all'art. 5 della L.R. 1/2004.

## ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ALTRI SOGGETTI

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a realizzare gli obiettivi e conseguentemente, i servizi e gli interventi connessi, approvati nel Piano di Zona secondo i termini, le modalità, le risorse e la rete delle collaborazioni definite nel piano delle attività 2011 - 2013.

I Comuni di Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone:

garantiscono, conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del CISA 31, la continuità delle risorse destinate agli interventi e ai Servizi Sociali.

La Provincia di Torino

Per le risorse a carico della Provincia di Torino si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti – su singole aree di intervento - che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia.

L'ASL TO5

Garantisce le risorse definite dal Programma annuale di attività integrata, sulla base di quanto disciplinato dalla convenzione ASL – Consorzio e, ad avvenuta approvazione, dall'accordo di programma ASL TO5 – Consorzi.

Gli altri soggetti sottoscrittori si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al piano o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte o accordi di programma.

ENTE	Atto
CISA 31	Provvedimento del Presidente del C.d.A. N1 del 09.05.2011
Comune di Carmagnola	Deliberazione C.C. n. 49 del 31.03.2011
Comune di Carignano	Deliberazione C.C. n. 15 del 31.03.2011
Comune di Villastellone	Deliberazione C.C.
Comune di Lombriasco	Deliberazione C.C.
Comune di Pancalieri	Deliberazione C.C. n. 22 del 18.04.2011
Comune di Piobesi T.se	Deliberazione C.C.
Comune di Osasio	Deliberazione C.C.
Comune di Castagnole P.te	Deliberazione C.C. n. 13 del 28.04.2011
ASL TO5	Determinazione del Direttore Generale N 327 del 27.04.2011
Provincia di Torino	Deliberazione del Consiglio Provinciale
CPI di Moncalieri Distaccamento di Carmagnola Provincia di Torino	
CGIL Camera Lavoro Territoriale di Moncalieri	
UIL - UILP di Torino	
SPI - CGIL di Torino	
FNP CISL Lega Chieri e Carmagnola	
Direzione Didattica I° Circolo di Carmagnola	Verbale Consiglio d'Istituto

ENTE	Atto
Direzione Didattica II° Circolo di Carmagnola	Verbale Consiglio d'Istituto
Direzione Didattica III° Circolo di Carmagnola	Verbale Consiglio d'Istituto
Direzione Didattica di Carignano	Verbale Consiglio d'Istituto
Istituto comprensivo di Candiolo	Verbale Consiglio d'Istituto
Fondazione Opera Pia "Avv. Lorenzo Cavalli" di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Ospedale Fondazione Cronici Quaranta - Carignano	Verbale Consiglio di Amministrazione n. 2 del 06.05.2011
Residenze Anni Azzurri di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Casa di Riposo Beato G.M. Boccardo di Pancalieri	Verbale Consiglio di Amministrazione n. del 26.04.2011
Pensionato Regina Elena di Pancalieri	Verbale Consiglio di Amministrazione n. 4 del 09.05.2011
Casa di Riposo Santa Croce di Villastellone	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale E.T. Educatori di territorio s.c.s. - o.n.l.u.s. di Torino	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Oltre la Siepe di Carignano	Verbale Consiglio di Amministrazione
Consorzio Solidarietà	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Solidarietà Due di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Solidarietà Tre di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Solidarietà Quattro di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Solidarietà Cinque di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione

ENTE	Atto
Cooperativa Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Sanabil di Torino	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Quadrifoglio a.r.l. di Pinerolo	Verbale Consiglio di Amministrazione
Cooperativa Sociale Orso di Torino	Verbale Consiglio di Amministrazione
C.S.M. Centro Musicoterapia Interattiva di Carmagnola	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione Famiglie e Volontari per l'Handicap di Carmagnola	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione MAY DAY O.n.l.u.s. di Torino	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti di Carmagnola	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione I.P.A.I.P. – Insieme per aiutare il prossimo di Piobesi Torinese	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione G.S.V. di Villastellone	Verbale Consiglio Direttivo
A.C.A.T. – Associazione Club Alcoolisti in Trattamento di Carmagnola	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione C.S.F. di Carmagnola	Verbale Consiglio Direttivo
Associazione TRAME di Carignano	Verbale Consiglio Direttivo
Unità Pastorale delle Parrocchie di Carmagnola e Carignano	

#### ARTICOLO 5 - EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai Soggetti Pubblici, dal Terzo Settore e Volontariato coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona.

Gli attuatori degli interventi e dei relativi progetti e i tempi di attuazione contenuti nel Piano di Zona sono indicati nelle Schede progettuali che costituiscono il Documento Piano di Zona.



**ARTICOLO 6 - INTERVENTO DI ALTRI SOGGETTI**

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo sia all'adesione al presente accordo nonchè alla realizzazione del Piano di Zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie nella realizzazione del Piano.

**ARTICOLO 7 - IL TAVOLO POLITICO ISTITUZIONALE**

Composizione: è costituito da:

Assemblea dei Sindaci del CISA 31 di Carmagnola:

Gian Luigi SURRA – Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e Sindaco del Comune di Carmagnola

Marco COSSOLO – Sindaco del Comune di Carignano

Alessandro FILIPPA – Sindaco del Comune di Castagnole Piemonte

Renata FASOLO TURCO – Sindaco del Comune di Lombriasco

Silvio CERUTTI – Sindaco del Comune di Osasio

Fiorenzo GAMNA – Sindaco del Comune di Pancalieri

Luciano BOLLATI – Sindaco del Comune di Piobesi Torinese

Davide NICCO – Sindaco del Comune di Villastellone

CISA 31:

Giorgio ALBERTINO – Presidente del Consiglio di Amministrazione del CISA 31

ASL TO5

Vito PLASTINO – Direttore Generale ASL TO5

Provincia di Torino:

Antonio SAITTA – Presidente della Provincia di Torino

Obiettivi e funzioni:

Il Tavolo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo politico del Piano di Zona, individua le risorse da destinare, verifica le azioni concertate a livello tecnico in relazione alle priorità e agli obiettivi attribuiti, avvalendosi delle informazioni relative alle fasi di avanzamento dei lavori, alle problematiche emerse e ai risultati del sistema di monitoraggio e valutazione trasmessi dall'Ufficio di Piano con il quale opera in stretto coordinamento.

**ARTICOLO 8 - L'UFFICIO DI PIANO**

Composizione: è costituito da:

Clara GENESIO – Direttore CISA 31 – Referente dell'Ufficio di Piano

Gemma BECCHIO – Responsabile Area Integrativa CISA 31

Anna Margherita GIORDANO – Responsabile Area di Base CISA 31

Dario FILIBERTI – Direttore del Distretto di Carmagnola ASL TO5

Guido BARBERIS - Responsabile di Strutture Complessa di Geriatria ASL TO5

Barbara BISSET – Responsabile dell'Ufficio Programmazione Territoriale – Provincia di Torino

Debora LABATE – Ufficio Programmazione Territoriale – Provincia di Torino

Liliana GIRAUDI – Direttore Ripartizione Segreteria Generale, Legale, Politiche Sociali –  
Comune di Carmagnola

Laura PAOLI – Direttore Ripartizione Politiche Sociali – Comune di Piobesi Torinese

Obiettivi e funzioni:

rappresenta il punto nevralgico del Piano di Zona; ha la funzione di coordinamento tecnico delle attività previste nel Piano ed è finalizzato alla promozione e gestione dei processi inerenti ai servizi.

L'Ufficio di Piano ha compiti di monitoraggio dell'attuazione del Piano, di implementazione del sistema informativo integrato, di implementazione del sistema di valutazione sulla qualità dei servizi, di individuazione di percorsi di formazione e aggiornamento.

Articolazione:

l'Ufficio di Piano si avvale di tre tavoli tematici (Minori, Adulti ed Anziani), per ciascuno dei quali è stato a suo tempo individuata una coppia di Coordinatori, e di eventuali altre forme di articolazione tematica.

Tali tavoli, che hanno il compito di supportare l'Ufficio di Piano nell'analisi del contesto e dei bisogni, e la funzione di mettere a punto e attuare i progetti d'intervento previsti dal documento di Piano, nascono come tavoli di concertazione nell'ottica poi di svilupparsi come organismi di lavoro permanenti.

**ARTICOLO 9 – GRUPPO DI VALUTAZIONE**

L'ufficio di Piano, di concerto con tutti gli attori locali coinvolti nel processo di programmazione locale sul Piano di Zona, attiverà un Gruppo di valutazione che avrà il compito di costruire un sistema di monitoraggio, verifica e valutazione (che avverrà in tre fasi: ex ante, in itinere, ex post ) sia rispetto al processo programmatico avviato e sviluppato, sia in merito ai progetti ed alle azioni messe in campo per l'attuazione concreta del Piano stesso.

Il lavoro del gruppo di valutazione dovrà essere validato dall'Ufficio di Piano stesso, nonché sottoposto all'approvazione del Tavolo Politico Istituzionale, che ne verificherà la congruenza con il documento di Piano stesso.

#### ARTICOLO 10 – CONFERENZA DI PIANO

Composizione:

è costituita da tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti al Piano di Zona.

Coordinamento:

Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.A. 31.

Obiettivo e funzioni:

é il luogo del confronto partecipativo allargato e assume un ruolo chiave nella valorizzazione e promozione della strategia locale connessa alla rete dei servizi e degli interventi sociali.

#### ARTICOLO 11 - ACCORDI E DOCUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO DI ZONA

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni con Enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono recepiti quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

#### ARTICOLO 12 - COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

La funzione di vigilanza sull'Accordo di Programma è svolta da un Collegio di Vigilanza che, qualora riscontri ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi previsti, ne dà tempestiva comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare l'adozione d'eventuali soluzioni o interventi correttivi.

Tale funzione sarà svolta dal Tavolo Politico Istituzionale che si avvarrà, a livello gestionale, dell'Ufficio di Piano per il monitoraggio delle azioni.

#### ARTICOLO 13 - PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte conseguentemente in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di cinque arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Torino, con funzione di Presidente e quattro in rappresentanza delle parti. In caso di disaccordo sulle nomine provvede il Tribunale di Torino.

## ARTICOLO 14 – DURATA

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e delle azioni previste nel Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2013.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, il Piano di zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

## ARTICOLO 15 – APPROVAZIONE

Il Presidente del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziali CISA 31 approverà, ai sensi dell'art. 17 c.2 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, con proprio decreto il Piano di Zona che verrà inviato alla regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 3 agosto 2004, n. 51-13234.

Dell'avvenuta approvazione dell'accordo di programma sarà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.34 comma 4) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## ARTICOLO 16 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

Carmagnola, 24 marzo 2011 \*

(\*Nota: Tranne che per le date di sottoscrizione diverse indicate di seguito accanto alla firma)

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
CISA 31	Presidente	
Comune di Carmagnola	Sindaco	
Comune di Carignano	Sindaco	
Comune di Castagnole Piemonte	Sindaco	
Comune di Lombriasco	Sindaco	
Comune di Osasio	Sindaco	

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Pancalieri	Sindaco	
Comune di Piobesi Torinese	Sindaco	
Comune di Villastellone	Sindaco	
ASL TO5	Direttore Generale	
Provincia di Torino	Il Presidente	
CPI di Moncalieri Distaccamento di Carmagnola Provincia di Torino	Dirigente	
CGIL Camera Lavoro Territoriale di Moncalieri	Responsabile	
UIL - UILP di Torino	Responsabile	
SPI - CGIL di Torino	Responsabile	
FNP CISL Lega Chieri e Carmagnola	Responsabile	
Direzione Didattica I° Circolo di Carmagnola	Dirigente	
Direzione Didattica II° Circolo di Carmagnola	Dirigente	
Direzione Didattica III° Circolo di Carmagnola	Dirigente	
Direzione Didattica di Carignano	Dirigente	
Istituto comprensivo di Candiolo	Dirigente	
Ospedale Fondazione Cronici Quaranta - Carignano	Presidente	
Residenze Anni Azzurri di Carmagnola	Presidente	
Casa di Riposo Beato G.M. Boccardo di Pancalieri	Presidente	

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
Pensionato Regina Elena di Pancalieri	Presidente	
Casa di Riposo Santa Croce di Villastellone	Presidente	
Cooperativa Sociale E.T. Educatori di territorio s.c.s. - o.n.l.u.s. di Torino	Presidente	
Cooperativa Sociale Oltre la Siepe s.c.s. - o.n.l.u.s. di Carignano	Presidente	
Consorzio Solidarietà di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Solidarietà Due di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Solidarietà Tre di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Solidarietà Quattro di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Sociale Solidarietà Cinque di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola	Presidente	
Cooperativa Sociale Sanabil di Torino	Presidente	
Cooperativa Sociale Quadrifoglio a.r.l. di Pinerolo	Presidente	
Cooperativa Sociale Orso di Torino	Presidente	
Fondazione Opera Pia Avvocato Cavalli di Carmagnola	Presidente	
C.S.M. Centro Musicoterapia Interattiva di Carmagnola	Presidente	
Associazione Famiglie e Volontari per l'Handicap di Carmagnola	Presidente	
Associazione MAY DAY O.n.l.u.s. di Torino	Presidente	

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
Associazione O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti di Carmagnola	Presidente	
Associazione I.P.A.I.P. – Insieme per aiutare il prossimo di Piobesi Torinese	Presidente	
Associazione G.S.V. di Villastellone	Presidente	
A.C.A.T. - Associazione Club Alcoolisti in Trattamento di Carmagnola	Presidente	
Associazione C.S.F. di Carmagnola	Presidente	
Associazione TRAME di Carignano	Presidente	
Unità Pastorale delle Parrocchie di Carmagnola e Carignano	Arciprete	